



CATANZARO La Statale 106 Cade l'ultimo diaframma del tunnel di Santa Maria

Cronache ▶ pagg. 28 e 32

Il varco aperto ieri pomeriggio dalle ruspe dell'Impresa **Astaldi**

Abbattuto ieri pomeriggio l'ultimo diaframma della canna nord della galleria Santa Maria che favorirà i collegamenti tra lo Jonio e il Tirreno

La nuova statale 106 esce fuori... dal tunnel

I lavori dell'Anas proseguono per unire un territorio strategico non solo per la città ma per tutta la regione



Il presidente dell'Anas Pietro Ciucci si inoltra nella galleria



In molti, tra maestranze e visitatori, hanno assistito all'abbattimento del diaframma

Francesco Ranieri

Una serie martellante e inesorabile di tonfi sordi e possenti ha caratterizzato l'abbattimento dell'ultimo diaframma all'interno della canna nord della galleria "Santa Maria", al Km 113,900 del II Megalotto della nuova strada statale 106.

Alle 15.15 di ieri - davanti agli occhi del presidente della Regione Agazio Loiero e del presidente dell'Anas Pietro Ciucci, del sindaco Rosario Olivo e del vicepresidente della Provincia Maurizio Vento, del prefetto vicario Sebastiano Cento e dell'arcivescovo Antonio Ciliberti e di numerose altre autorità civili e militari - il mezzo meccanico ha aperto la breccia, congiungendo i due versanti del tunnel lungo circa 1.400 metri, che consentirà di unire rapidamente Germaneto, S. Maria e Catanzaro Lido.

Si tratta di un'opera che ovviamente darà un più ampio respiro al territorio - «non si parla

più solo di Catanzaro ma di un intero territorio che dal Tirreno allo Jonio si unisce e diventa più forte» ha spiegato Loiero - e a sottolineare la nuova "unione" ci hanno pensato gli abbracci delle maestranze e dei tecnici che hanno lavorato nel corso di questi mesi.

Il pomeriggio ha visto arrivare alla spicciolata i rappresentanti istituzionali, pian piano "fagocitati" dall'ampia sezione della galleria - con una sezione stradale di 7.50 metri, piazzole di sosta ed emergenza ogni 600 metri e i più avanzati sistemi di sicurezza - «la più lunga della tratta Squillace-Simeri Cricchi» ha sottolineato il capo-compartimento Anas Calabria, Giovanni Laganà, il quale ha evidenziato «l'intenso lavoro che Anas sta portando avanti in Calabria in sinergia con gli enti locali e la Regione».

Le cifre presentate da Laganà sono state rivolte proprio a ribadire questo concetto: «Un miliardo per lavori già in esecuzione e

le cifre salgono di gran lunga - Ciucci in seguito parlerà di 13 miliardi complessivi - andando a vedere quei lavori che sono stati programmati nella regione».

«I lavori - ha proseguito Laganà sciorinando cifre e dati - sono stati avviati il 27 settembre 2007, dopo la progettazione esecutiva che ha previsto 11 gallerie a doppia canna, per una lunghezza complessiva di 13 Km su una lunghezza totale della tratta in costruzione che è di 23 Km, 10 viadotti e 2 ponti». Con un avanzamento di 2,5 metri al giorno, gli operai Anas e **Astaldi** (e le altre ditte che hanno lavorato) hanno prodotto un risultato che tutte le autorità hanno lodato, per perizia e professionalità.

Laganà ha, con orgoglio, enumerato i dati occupazionali che caratterizzano il cantiere: 1000 tra operai, tecnici dirigenti e responsabili dei lavori. E proprio in rappresentanza degli esecutori, è intervenuto il presidente del Gruppo Astaldi (General Con-



tractor) **Vittorio di Paola** che ha sottolineato l'orgoglio di «infrastrutturare una terra meravigliosa come la Calabria, pur essendo operativi in 21 paesi in tutto il mondo».

«Grande soddisfazione» per il sindaco Olivo - giunto direttamente dal consiglio comunale che nel frattempo si stava tenendo a Palazzo de Nobili - che ha augurato una pronta guarigione all'operaio (S.S.) rimasto ferito nei giorni scorsi nel corso dei lavori di realizzazione del tunnel. Olivo ha delineato il «futuro prossimo» del territorio: «Si velocizzano i rapporti tra Catanzaro e i centri jonici, avvicinando sensibilmente Lamezia Terme. Si inizia così a colmare un deficit infrastrutturale agendo nel cuore della città e valorizzando un'area strategica (Germaneto)». Anche il vicepresidente Vento ha rammentato l'importanza di questi interventi, ricordando il ruolo della Provincia nella costruzione di una bretella che unisce vecchia e nuova 106.

Il governatore Loiero si è soffermato sulla mole di investimenti che la Regione ha investito in questi anni in infrastrutture: «Abbiamo impegnato molte somme - ha riferito - e presto coglieremo i frutti di un'attività volta a unire i territori della regione, visto che abbiamo la dimostrazione che le opere si possono non solo iniziare ma anche portare a termine, che è la cosa più importante».

Ad esprimere il sentimento di gratitudine più genuino nei confronti di quanti hanno lavorato - Anas, impresa e istituzioni - è stato l'arcivescovo Ciliberti, che ha salutato «i bravi operai» impegnati sui cantieri.

Pratico e senza enfasi l'intervento conclusivo di Pietro Ciucci che ha delineato il lavoro che Anas spa sta effettuando in Calabria «dove abbiamo investimenti complessivi programmati per circa 13 miliardi di euro - ha spiegato - a dimostrazione della considerazione che abbiamo per questa regione». di fronte ai numerosi presenti, Ciucci ha poi ricordato i lavori sulla A3, quelli imminenti sulla Trasversale delle Serre e gli altri che interesseranno la statale 106 nella regione. «



Agazio Loiero:
oggi tocchiamo
con mano
la possibilità
di ultimare
infrastrutture
importanti



Rosario Olivo:
pian piano
colmeremo
la carenza
di infrastrutture
su un territorio
nevralgico